

Al via il Festival delle Letterature migranti

Guerre, integrazione e intelligenza artificiale

Simonetta Trovato

È profondamente e drammaticamente legato all'oggi, come sempre, il Festival delle Letterature migranti, ideato da Davide Camarrone: quasi necessario, dunque, aprire il progetto *Contro/verso* ai Cantieri culturali alla Zisa con *Ucraina senza ebrei*, oggi alle 18 all'Istituto Antonio Gramsci dove Pietro Maltese e Dario Oliveri discuteranno del volume dello scrittore sovietico di origine ebraica Vasilij Grossman che nel 1943 (oggi ripubblicato da Adelphi) narrò la scomparsa di un milione di ebrei fino a quel momento integrati nella società ucraina. Seguirà l'ascolto della Sinfonia *Babij Jar* di Sostakovič su versi di Evgenij Evtušenko, regia del suono di Luca Rinaudo, progetto realizzato in collaborazione con il Festival Main/off e l'Istituto Gramsci.

Dalle 18 al Cre.Zi. Plus sarà presentato il documentario *Il tesoro del Sud. Viaggio nel paese che cambia* di Alessandro Marinelli, prodotto da [Fondazione Con il Sud](#) sulla resilienza di comunità attraverso la rete di organizzazioni del terzo settore, tra Calabria, Puglia, Campania e Sicilia. La mattina invece, alle 9 al cinema De Seta, Mohamed Maalel parlerà con Ali Traina del

suo romanzo d'esordio *Baba* (Accento edizioni), storia non scontata di multiculturalità e identità; seguirà la proiezione del documentario *One Time One Street* realizzato dagli studenti degli istituti Piazza e D'Acquisto, narrando un sud interculturale attraverso le parole di uno scrittore italo-tunisino e le immagini di un gruppo di giovani di Palermo. In contemporanea, alle 10 al Cre.Zi. Plus, Maria Grazia Calandrone presenterà *Dove non mi hai portata* (Einaudi), opera autobiografica finalista al Premio Strega; alle 11 i primi due incontri del focus di questa edizione sull'intelligenza artificiale: *Altre menti affiorano. Problemi filosofici e letterari sulle intelligenze altre* con Claudio Kulesko e Paolo Pecere, coordinati da Andrea Le Mole e Claudia Carmina; e, alle 12, *Il digitale al fuoco della controversia*.

In occasione dell'avvio del nuovo corso di laurea in Digital Humanities per l'industria culturale, Paolo Monella, docente di Latino e informatica umanistica alla Sapienza, e Maurizio Lana professore associato del Laboratorio di antropologia visiva e multimediale dell'Università del Piemonte orientale, discuteranno su *Testo e cultura al tempo dell'AI: uomo e macchina nella mediazione culturale.* (*SII*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Libri. Maria Grazia Calandrone



Libri. Mohamed Maalel

